

INDICE SOMMARIO

<i>Introduzione</i>	Pag. XVII
<i>Premessa alla seconda edizione</i>	» XIX
<i>Premessa alla terza edizione</i>	» XXI
<i>Premessa alla quarta edizione</i>	» XXIII

PARTE PRIMA I SOGGETTI RESPONSABILI

CAPITOLO I LA RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE

1. Premessa.....	Pag. 3
2. L'estensione delle qualifiche soggettive: i soggetti di fatto. »	5
2.1. L'ambito di applicazione dell'art. 2639 c.c..... »	8
2.2. La responsabilità dell'amministratore di diritto per i reati commessi dall'amministratore di fatto	» 11
3. Le altre equiparazioni previste dall'art. 2639 c.c. »	12
4. La responsabilità dei componenti di organi collegiali: <i>a</i>) gli amministratori..... »	13
4.1. Segue: <i>b</i>) i sindaci..... »	20
5. La delega di funzioni	» 24

CAPITOLO II LA RESPONSABILITÀ DEGLI ENTI

1. Premessa.....	Pag. 27
2. L'ambito di applicazione soggettiva del d.lgs. n. 231/2001 »	29
3. I criteri di attribuzione della responsabilità..... »	31
3.1. Le persone fisiche autrici del reato presupposto: <i>a</i>) i soggetti in posizione apicale..... »	35
3.2. Segue: <i>b</i>) i soggetti sottoposti all'altrui potere di vigilanza	» 36

3.3.	Le nozioni di «interesse» e di «vantaggio».....	»	36
3.3.1.	L'interesse ed il vantaggio nei gruppi societari	»	38
3.3.2.	L'interesse ed il vantaggio in relazione ai reati colposi.....	»	39
3.4.	La “colpa di organizzazione”	»	41
3.4.1.	I modelli organizzativi	»	43
3.4.2.	L'organismo di vigilanza	»	49
4.	Il sistema sanzionatorio.....	»	51
4.1.	La sanzione pecuniaria.....	»	52
4.1.1.	I casi di riduzione della sanzione pecuniaria	»	53
4.2.	Le sanzioni interdittive: generalità.....	»	54
4.2.1.	I presupposti per l'applicazione delle sanzioni interdittive.....	»	56
4.2.2.	La sostituzione della sanzione interdittiva con il commissariamento giudiziale	»	57
4.2.3.	Le sanzioni interdittive applicate in via definitiva.....	»	58
4.2.4.	I casi di esclusione dell'applicazione delle sanzioni interdittive conseguenti a condotte riparatorie.....	»	59
5.	La pubblicazione della sentenza di condanna	»	59
6.	La confisca.....	»	60
7.	L'inosservanza delle sanzioni amministrative.....	»	65
8.	I principi di garanzia.....	»	66
9.	La natura della responsabilità.....	»	68
10.	Sulla costituzione di parte civile nei confronti dell'ente.....	»	69

PARTE SECONDA

I REATI SOCIETARI

CAPITOLO I

LE FALSE COMUNICAZIONI SOCIALI

1.	Dall'originaria previsione di cui all'art. 2621 c.c. alle nuove disposizioni in tema di false comunicazioni sociali (legge n. 69 del 27 maggio 2015).....	Pag.	73
2.	Il bene giuridico protetto dalla norma incriminatrice delle false comunicazioni sociali. L'elaborazione dottrinale e		

	giurisprudenziale relativa al delitto abrogato: ripercussioni sulle nuove disposizioni	»	76
3.	Soggetti attivi.....	»	78
4.	L'oggetto materiale della condotta incriminata: i bilanci ...	»	80
5.	Le relazioni e le altre comunicazioni sociali.....	»	85
6.	L'omessa indicazione di fatti materiali rilevanti (la cui comunicazione è imposta dalla legge)	»	89
7.	La concreta idoneità ingannatoria della falsa rappresentazione	»	92
8.	Valutazioni di bilancio e false comunicazioni sociali a seguito della riforma del 2015	»	94
9.	Le valutazioni estimative nelle prime pronunce della giurisprudenza di legittimità	»	97
10.	La punibilità del falso 'qualitativo' ai sensi degli artt. 2621 e 2622	»	102
11.	L'elemento soggettivo del reato	»	104
12.	Le nuove previsioni relative ai 'fatti di lieve entità' (art. 2621- <i>bis</i>) e alla 'non punibilità per particolare tenuità' (art. 2621- <i>ter</i>)	»	107
13.	Le false comunicazioni sociali relative alle società quotate ovvero a quelle alle stesse equiparate	»	110

CAPITOLO II

L'OSTACOLO ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELLE AUTORITÀ PUBBLICHE DI VIGILANZA

1.	Premessa.....	Pag.	113
2.	Il bene giuridico tutelato	»	115
3.	I soggetti attivi.....	»	116
4.	Le condotte punite.....	»	116
5.	L'elemento soggettivo	»	119
6.	I rapporti con gli artt. 170- <i>bis</i> e 187- <i>quinquiesdecies</i> t.u.f... ..	»	120
7.	Il nuovo comma 3- <i>bis</i>	»	120
8.	Il trattamento sanzionatorio	»	121

CAPITOLO III

L'INFEDELTÀ PATRIMONIALE

1.	Premessa.....	Pag.	123
2.	L'interesse tutelato	»	124

3.	I soggetti attivi.....	»	125
4.	Il presupposto della condotta: il conflitto di interessi.....	»	125
5.	La condotta tipica: il compimento o il concorso nella deli- bera di atti dispositivi.....	»	128
	5.1. Segue: il concetto di «atti dispositivi di beni sociali»...	»	129
6.	L'infedeltà nei patrimoni gestiti.....	»	130
7.	L'evento: il danno patrimoniale.....	»	131
8.	L'elemento soggettivo	»	132
9.	L'infedeltà nei gruppi di società	»	133
	9.1. I criteri di accertamento dei vantaggi compensativi ..	»	135
	9.2. L'estensibilità dell'art. 2634, comma 3, anche ad altre fattispecie.....	»	136
10.	Consumazione, tentativo, procedibilità	»	138
11.	Il rapporto con l'appropriazione indebita (art. 646 c.p.) ...	»	140
12.	Il trattamento sanzionatorio	»	141

CAPITOLO IV

LA CORRUZIONE TRA PRIVATI

1.	Generalità.....	Pag.	143
2.	L'interesse tutelato	»	145
3.	I soggetti attivi.....	»	145
4.	Il fatto punibile	»	147
5.	L'elemento soggettivo	»	149
6.	La clausola di sussidiarietà	»	149
7.	Regime di procedibilità.....	»	149
8.	Il trattamento sanzionatorio	»	151
9.	L'istigazione alla corruzione tra privati	»	153

CAPITOLO V

L'OMESSA COMUNICAZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI

1.	Premessa.....	Pag.	155
2.	L'interesse tutelato	»	156
3.	I soggetti attivi.....	»	156
4.	La condotta tipica	»	157
5.	Il danno alla società o ai terzi	»	158
6.	L'elemento soggettivo e il rapporto con l'infedeltà patrimo- niale	»	160
7.	Il trattamento sanzionatorio	»	161

PARTE TERZA
I REATI FALLIMENTARI

CAPITOLO I

LE FATTISPECIE DI BANCAROTTA: NOZIONI GENERALI

1.	Premessa.....	Pag.	165
2.	La bancarotta in generale	»	167
3.	Gli interessi tutelati.....	»	168
4.	I soggetti attivi.....	»	169
5.	Il ruolo della sentenza dichiarativa di fallimento.....	»	172

CAPITOLO II

LA BANCAROTTA FRAUDOLENTA

1.	Le tipologie di condotta previste nell'art. 216.....	Pag.	177
----	--	------	-----

Sezione I

LA BANCAROTTA FRAUDOLENTA PATRIMONIALE

1.	La bancarotta fraudolenta patrimoniale per distrazione....	Pag.	179
2.	Le altre ipotesi di bancarotta fraudolenta patrimoniale: occultamento, dissimulazione, distruzione, dissipazione di beni ed esposizione o riconoscimento di passività inesistenti.....	»	183
3.	L'elemento soggettivo	»	187
4.	La prova della bancarotta patrimoniale	»	188
5.	Limiti di rilevanza	»	189

Sezione II

LA BANCAROTTA FRAUDOLENTA DOCUMENTALE

1.	Premessa.....	Pag.	193
2.	L'oggetto della condotta	»	194
3.	I soggetti attivi.....	»	196
4.	Le tipologie di condotta: la sottrazione, la distruzione, la falsificazione e la tenuta della contabilità in guisa da non rendere possibile la ricostruzione degli affari	»	196
5.	L'elemento soggettivo	»	200

Sezione III

LA BANCAROTTA FRAUDOLENTA PREFERENZIALE

1.	Premessa.....	Pag. 203
2.	Le tipologie di condotta.....	» 205
	2.1. Il pagamento dei crediti	» 205
	2.2. La simulazione di titoli di prelazione.....	» 209
3.	L'elemento soggettivo	» 212
4.	Il concorso del creditore favorito	» 213

CAPITOLO III

LA BANCAROTTA SEMPLICE

1.	Premessa.....	Pag. 217
2.	La bancarotta semplice patrimoniale	» 218
3.	La bancarotta semplice per inosservanza delle obbligazioni assunte in un precedente concordato preventivo o fallimentare.....	» 222
4.	La bancarotta semplice documentale.....	» 223
5.	L'elemento soggettivo	» 225

CAPITOLO IV

LE ESENZIONI DAI REATI DI BANCAROTTA

1.	Premessa.....	Pag. 229
2.	L'ambito di applicazione e natura giuridica della norma ...	» 231
3.	Le operazioni e i pagamenti rilevanti ai fini dell'esclusione delle fattispecie di bancarotta.....	» 231
4.	Il sindacato del giudice penale sui piani di soluzione concordata della crisi d'impresa.....	» 234

CAPITOLO V

LA BANCAROTTA IMPROPRIA

1.	Premessa.....	Pag. 237
2.	I soggetti attivi.....	» 238
3.	La fattispecie prevista dall'art. 223, comma 1.....	» 240
4.	La fattispecie prevista dall'art. 223, comma 2, n. 1.....	» 242
5.	La fattispecie prevista dall'art. 223, comma 2, n. 2.....	» 245

6.	Bancarotta fraudolenta impropria e operazioni infragruppo.....	»	255
7.	La bancarotta semplice impropria	»	257

CAPITOLO VI

GLI ASPETTI SANZIONATORI DELLA BANCAROTTA

1.	Le pene principali e accessorie.....	Pag.	261
2.	Le circostanze.....	»	264
2.1.	Le circostanze relative all'entità del danno conseguente ai fatti di bancarotta	»	264
2.2.	La circostanza aggravante della pluralità di fatti di bancarotta.....	»	267

CAPITOLO VII

IL FALSO IN ATTESTAZIONI E RELAZIONI

1.	Premessa.....	Pag.	271
2.	I beni giuridici tutelati	»	273
3.	L'oggetto materiale del reato	»	276
4.	Il soggetto attivo.....	»	278
5.	Le condotte punite.....	»	280
6.	Il falso in attestazioni e relazioni nel sistema del diritto penale fallimentare.....	»	281
7.	Il trattamento sanzionatorio	»	283

PARTE QUARTA

GLI ABUSI DI MERCATO

CAPITOLO I

LE FONTI SOVRANAZIONALI E LE DISPOSIZIONI GENERALI

1.	La disciplina eurounitaria.....	Pag.	287
2.	La normativa interna: ambito di applicazione	»	290
3.	Le esenzioni.....	»	290

CAPITOLO II
L'ABUSO DI INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

1.	Generalità.....	Pag.	293
2.	L'interesse tutelato	»	294
3.	La nozione di «informazione privilegiata».....	»	296
	3.1. L'oggetto dell'informazione privilegiata	»	296
	3.2. Il carattere «preciso» dell'informazione	»	297
	3.3. La natura non pubblica dell'informazione.....	»	298
	3.4. Il requisito della <i>price sensitivity</i>	»	299
4.	Il concetto di «informazione»	»	301
5.	I soggetti attivi.....	»	302
6.	Le condotte tipiche.....	»	306
	6.1. Il divieto di <i>trading</i>	»	307
	6.2. Il divieto di <i>tipping</i>	»	309
	6.2.1. L'ambito «normale» dell'esercizio del lavoro, della professione o delle funzioni	»	310
	6.3. Il divieto di <i>tuyantage</i>	»	312
	6.4. La condotta dell' <i>insider</i> criminale	»	312
7.	L'elemento soggettivo	»	314
8.	Il momento consumativo	»	314
9.	Il trattamento sanzionatorio	»	315
10.	L'illecito amministrativo: cenni.....	»	319

CAPITOLO III
LA MANIPOLAZIONE DEL MERCATO

1.	Il quadro normativo.....	Pag.	325
2.	L'interesse tutelato	»	326
3.	I soggetti attivi.....	»	328
4.	La manipolazione informativa.....	»	328
5.	La manipolazione operativa.....	»	331
6.	Il requisito della <i>price sensitivity</i>	»	335
7.	L'elemento soggettivo	»	338
8.	Il momento consumativo	»	338
9.	Il trattamento sanzionatorio	»	342
10.	L'illecito amministrativo di manipolazione del mercato: cenni.	»	343
11.	Le prassi di mercato ammesse	»	346
12.	Il rapporto tra l'illecito penale e l'illecito amministrativo ..	»	349

CAPITOLO IV

“DOPPIO BINARIO SANZIONATORIO” E *NE BIS IN IDEM*

1.	Il sistema del “doppio binario” sanzionatorio e le prospettive aperte dalla sentenza <i>Grande Stevens</i>	Pag. 351
2.	Vie di adeguamento interpretativo al <i>dictum</i> di Strasburgo: proposte e problemi.....	» 354
2.1.	Lo strumento dell’interpretazione convenzionalmente conforme.....	» 355
2.2.	La diretta applicazione dell’art. 50 della Carta di Nizza.	» 357
2.3.	Le vicende già definite sul piano penale e sul piano amministrativo	» 360
2.4.	I casi di litispendenza	» 362
3.	La giurisprudenza di legittimità e la chiamata in causa della Corte costituzionale	» 363
4.	La sentenza <i>Grande Stevens</i> e i vincoli eurounitari: la direttiva 2014/57/UE e il regolamento (UE) n. 596/2014.....	» 366
5.	Un passo indietro a Strasburgo, aspettando segnali da Lussemburgo.....	» 373
5.1.	La sentenza <i>A e B c. Norvegia</i> : il criterio della connessione sostanziale e temporale sufficientemente stretta	» 373
5.2.	I rinvii pregiudiziali alla Corte di giustizia e le tre sentenze del marzo 2018.....	» 377
6.	Prospettive di riforma.....	» 381
	Bibliografia	» 385

